



Pescara. Patty Pravo canterà oggi sulla riviera

Serata di concerti Pravo, Tiromancino e Vinicio Capossela



www.coltempo.it

LA COPERTINA

Patty Pravo sotto le stelle di Pescara

PESCARA. L'ex Ragazza del Piper è la stella della notte pescarese. Patty Pravo proverà a lanciare il suo incante-simo sul pubblico del Teatro del mares, questa sera sulla Riviera nord della città. Il concerto gratuito (inizio ore 22) — che fa parte della rassegna «Pescara Live» — sarà un'occasione da non perdere l'occasione per riascoltare i classici — da «la bambola» a «Ragazzo triste» — dell'artista veneziana che incarnò lo spirito ribelle e un po' naif dei giovani degli anni Sessanta. Quarant'anni dopo il suo fascino resta immutato. *(A pagina 3)*

Patty Pravo, una Bambola a Pescara

La cantante veneziana in concerto questa sera al Teatro del mare

PESCARA. Chi ha superato i 50 anni ha cullato i primi amori sulle note delle sue canzoni, da «Ragazzo triste» a «Bambola». Ma, a guardarla oggi, Patty Pravo non sembra cambiata poi molto rispetto all'immagine di Ragazza del Piper con la quale fu lanciata nel 1967 dal programma radiofonico di Gianni Boncompagni, «Bandiera Gialla». L'artista veneziana proverà a dimostrare che il tempo non è passato esibendosi in concerto stasera (inizio ore 22, ingresso gratuito) sul palco del Teatro del mare, in piazza Primo Maggio sulla Riviera nord di Pescara, per la rassegna «Pescara Live» organizzata dall'assessorato al turismo del Comune in collaborazione con l'Ecamlab.

Patty Pravo in concerto questa sera al Teatro del mare di Pescara

Patty Pravo (nome d'arte di Nicoletta Strambelli) è nata Venezia nel 1948. A cinque anni frequenta i corsi di pianoforte e danza del Teatro la Fenice di Venezia. A dieci entra al Conservatorio Benedetto Marcello per poi iscriversi in un secondo tempo al corso di direzione d'orchestra.

Inizia a cantare col nome di Guy Magenta. Conosce poi i Rokes, uno dei gruppi emergenti di quel periodo coi quali inizia a frequentare il più noto locale di Roma, il Piper, e attira l'attenzione di importanti registi cinematografici (Fellini e Antonioni, tra gli altri) e di Alberico Crocetta,

Spettacolo gratuito sulla Riviera Una carriera di successo iniziata al Piper di Roma nel 1965

proprietario del Piper, che decide di farla cantare nel suo locale. Nel 1965 le viene scelto il nome d'arte di Patty Pravo e incide il primo 45 giri, «Ragazzo triste». Nel 1968 è la volta della canzone «La bambola» con cui Patty Pravo raggiunge il primo posto in hit parade. Poi «Tripoli 1969» di Paolo Conte. Nel 1969 la Rai le dedica uno spe-

cial. Nello stesso anno triionfa al Festivalbar, dove presenta «Il paradiso» di Mogol-Battisti, mentre in autunno è di nuovo a Canzonissima, con «Raine» di José Feliciano, tradotta in «Nel giardino dell'amore». Nel 1970 partecipa a San Remo in coppia con Little Tony con «La spada nel cuore» e riceve il premio della critica. L'altro



grande successo degli anni Settanta arriva 8 anni dopo con «Pensiero stupendo».

Nel 1984 Patty torna a Sanremo con la canzone «Per una bambola». Questa volta il pubblico sembra riscoprire il personaggio e la critica premia Patty Pravo ancora una volta. Inizia lì la rinascita dell'artista veneziana che culminerà nel successo di critica e

di pubblico riscosso al Sanremo del 1997 con la canzone «Dimmi che non vuoi morire», firmata da Vasco Rossi.

Tutto il resto è storia recente. Patty Pravo collabora ancora con Vasco Rossi nell'album «Una donna da sognare» e, nel 2002, torna al Festival di Sanremo con «L'immenso» e un nuovo album «Radio station».